

RELAZIONE ANNUALE 2017

Piccoli Passi Per... è:

ONLUS – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Iscritta a:

Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare

Registro Provinciale del Volontariato

Associata a:

URASaM Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale

C. S. M. Campagna Salute Mentale - Milano

C. B. I. Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione

C.S.V. Centro Servizi Volontariato

IL PUGNO APERTO Cooperativa Sociale – Treviolo(BG)

I.S.P.S. The International Society for Psychological and Social Approaches to Psychosis

A 40 ANNI DALLA 180

“L’importante è che abbiamo dimostrato che l’impossibile può diventare possibile “



“... non è che noi prescindiamo dalla malattia, ma riteniamo che per avere un rapporto con un individuo sia necessario impostarlo indipendentemente da quella che può essere l’etichetta che lo definisce. Io ho rapporto con un uomo non per il nome che porta ma per quello che è.”

“... questo è il senso della nostra messa fra parentesi della malattia, che è messa fra parentesi della definizione e dell’etichettamento. Ciò che importa è prendere coscienza di ciò che è questo individuo per me, qual è la realtà sociale in cui vive, qual è il suo rapporto con questa realtà. (F. Basaglia” *L’istituzione negata*, 1968)

Il 13 maggio del 1978 veniva approvata in Parlamento la “Legge 180” che aboliva i manicomi, un evento storico che ha segnato la vita di migliaia di persone e promosso una nuova concezione della salute e della dignità delle persone. Detta anche “Legge Basaglia”, essa si ispirava al pensiero dello psichiatra Franco Basaglia che vogliamo ricordare con le sue stesse parole. Basaglia non nega affatto la malattia mentale, come con un fraintendimento più o meno voluto qualcuno ha sostenuto, ma dice che va “messa tra parentesi” perché solo così si può ri-scoprire ciò che c’è al di là del sintomo, della diagnosi, dell’etichetta di malato: la persona.

E’ la persona, non la malattia che va messa al centro del percorso di cura.

Sembra ovvio, quasi banale, ma parole come “uomo” “individuo” riferite a qualcuno con problemi psichici costituirono una rivoluzione copernicana rispetto alla istituzione

manicomiale caratterizzata dalla totale spersonalizzazione di chi ci finiva. Negazione e segregazione come difesa della società dei “normali” da qualcosa che non si capiva, ma neppure si cercava di capire. Solo pregiudizi e paure. Stigma.

Ma come puoi capire se alla persona neppure è permesso di parlare? Questa è una delle cose che mi hanno colpito di più nel bellissimo monologo “MURI: prima e dopo Basaglia” di Giulia Lazzarini, tratto dalla testimonianza di un’infermiera che ha vissuto quell’esperienza nel manicomio di Trieste: *“Non dovevamo parlare con loro. Perciò le iera diventade anche mute, non se comunicava più con queste done, pareva che le fossi mute.*

Mi, i primi tempi, iero convinta che le fossi mute. D’estate stavamo all’aperto, sei otto ore là fuori, sotto il glicine, c’era un bel glicine, col cemento che buttava su el caldo. Non se fazeva niente, questo era il paradosso, e non le doveva parlar. Le doveva star in assoluto silenzio.”

E poi la scoperta che le persone internate potevano parlare! e avevano anche cose da dire! *“E dopo, quando che xe arrivato Basaglia, abbiamo visto invece che non erano mute, e quando abbiamo cominciato a parlare con loro abbiamo visto che non erano tutte uguali come noi pensavamo, ma che erano una diversa dall’altra: ognuna aveva le sue storie, le sue origini, le sue idee, le sue passioni. Erano vive, non erano mute.”*

“Aprire l'Istituzione non è aprire una porta, ma la nostra testa di fronte a "questo" malato” (da *Lezione agli infermieri*, Trieste 1979).

Questa è l’eredità di Basaglia che vorremmo vedere compiutamente realizzata. Ieri come oggi è la *relazione* la chiave d’accesso per riconoscere la “persona” nella sua storia unica e irripetibile.

Oggi, a 40 anni dalla Legge 180 ci sono luci e ombre, buone prassi ma anche criticità nella “cura” delle persone con disagio psichico.

Ancora ci sono muri da abbattere, etichette da cancellare, distanze da colmare, solitudini da riempire, diritti da restituire. Affinché ad ogni persona sia garantito il “prendersi cura” dei suoi bisogni e fatiche, ma anche desideri, sogni, e soprattutto potenzialità e risorse da valorizzare, da cui partire per un percorso di cura individualizzato, per un progetto di vita in cui trovino posto insieme agli aspetti sanitari della cura anche casa, lavoro, spazi di relazione e socialità, altrettanto indispensabili per una qualità e dignità di vita delle persone, attraverso una forte integrazione tra gli uni e gli altri.

Certo c'è un problema di risorse e investimenti per la salute mentale, del tutto insufficienti e anzi in diminuzione rispetto a una domanda purtroppo in aumento e più complessa, soprattutto tra gli adolescenti.

Ma è anche una questione di scelte, connesse a cambiamenti culturali e a nuovi modelli organizzativi verso una vera salute mentale "di comunità". Bisogna investire soprattutto nel territorio e nei percorsi per l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone, restituendo loro diritti di cittadinanza storicamente negati.

Da parte nostra, per quanto possiamo e sappiamo fare, continueremo a impegnarci come associazione in progetti e attività per accompagnare le persone a recuperare e valorizzare le loro risorse al di là della malattia e a ritrovare un senso di appartenenza alla comunità. Ogni anno cercando un "pensiero nuovo" per favorire opportunità di vita e di relazione dentro la comunità, in una rete sempre più ampia di collaborazioni nel costante principio del "fare insieme" nel rispetto di ogni voce e di ogni sapere.

A partire dalla fondamentale "voce" di chi sperimenta direttamente la sofferenza psichica, voce che oggi sempre di più si affianca con decisione e consapevolezza a quella delle associazioni dei familiari con lo scopo di promuovere la cultura della *recovery* e porsi come interlocutore diretto per i diritti e le istanze degli utenti presso le istituzioni e i servizi.

E' in atto anche nella nostra Regione un processo di riconoscimento e valorizzazione, presenti anche nella Riforma Sociosanitaria, del sapere e competenze degli utenti. La strada è ancora lunga ma la presenza della R.U.L (Rete Utenti Lombardia), la progressiva diffusione della figura dell'ESP, Esperto in Supporto tra Pari, e la recente nascita dell'Ufficio Utenti Salute Mentale Lombardia già aprono nuovi orizzonti nella salute mentale.

Piccoli Passi Per..., cui appartiene da sempre la valorizzazione e promozione del sapere esperienziale degli utenti, partecipa attivamente alle iniziative rivolte a questa finalità convinti che *"Non è mai troppo tardi per rimettersi in gioco, ma è sempre troppo presto per gettare la spugna"*, Giuseppe M. (Esperto in Supporto tra Pari).

Un grazie di cuore ai soci e a tutti coloro che hanno accompagnato e accompagnano il nostro cammino.

Marzo 2018

Camilla Morelli

L'ASSOCIAZIONE

Chi siamo

Sono trascorsi molti anni dall'approvazione della fondamentale legge di riforma psichiatrica, la '180' detta anche Legge Basaglia, che ha portato al superamento della realtà manicomiale, ma la distanza tra i bisogni delle persone con disagio psichico e le risposte delle Istituzioni e della società è ancora grande.

"Piccoli Passi Per...", formata da familiari, persone con sofferenza psichica e volontari, è nata nel 1996 dalla volontà di affrontare insieme le difficoltà, spesso molto gravi, che, pur nella differenza delle storie personali, accomunano i malati e i loro familiari, e operare per una migliore qualità di vita delle persone.

"Piccoli Passi Per..." oggi: un punto della RETE con percorsi e progetti condivisi con i Servizi Psichiatrici e Sociali, le Istituzioni, il Privato no-profit e tante realtà del territorio, nell'ottica del *fare assieme* nel rispetto e valorizzazione del "sapere" di ciascuno.

Piccoli Passi Per... riafferma la propria identità di Associazione di Volontariato che offre ai sofferenti psichici e ai loro familiari, associati e no, del territorio in cui opera la prestazione del lavoro gratuito dei suoi soci.

Finalita'

- Accogliere e sostenere i familiari.
- Promuovere/realizzare iniziative per l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disagio psichico.
- Valorizzare il sapere esperienziale di utenti e familiari
- Informare e sensibilizzare l'opinione pubblica per favorire il superamento dello stigma e dell'isolamento sociale delle persone con disagio psichico e attivare le risorse della comunità.
- Operare con le istituzioni per tutelare la dignità e i diritti di salute e cittadinanza delle persone con disagio psichico.

“Piccoli Passi Per...” opera principalmente nel territorio che afferisce all’ASST – Papa Giovanni XXIII di Bergamo (Unità Operative di Psichiatria 1 e 2), e agli Ambiti Territoriali 1 e 2.

Nel tempo l’attività dell’Associazione si è allargata ad altre realtà territoriali a livello provinciale.

Le Risorse Umane

Nell’Associazione sono attivi familiari, volontari e utenti.

Alcuni **familiari**, che si avvicinano all’Associazione per un bisogno personale, diventano poi “volontari” nell’impegno di lavorare insieme per rispondere ai bisogni di tanti.

I **volontari**, rari in psichiatria, sono una risorsa indispensabile per lo svolgimento di molte attività a sostegno di malati e familiari. Attraverso gli incontri di sensibilizzazione e formazione, ma anche attraverso il passaparola il loro numero è cresciuto nel tempo. L’Associazione fruisce inoltre dell’apporto di **utenti** in diverse attività.

E’ nostro vivo desiderio poter raggiungere un numero sempre maggiore di familiari con i quali condividere la nostra “*mission*”, così come poter accogliere sempre più volontari da affiancare alle persone che vivono una sofferenza psichica.

Particolarmente nell’ultimo periodo è apparsa evidente, per la crescita costante degli impegni associativi e delle attività, la necessità di forze nuove e, nello stesso tempo, di una migliore distribuzione degli incarichi.

Attività

- Centralino Sociale: ascolto, informazione, orientamento
- Per i familiari: gruppo di auto-mutuo-aiuto, accompagnamento dei familiari nella ricerca di risposte ai loro bisogni, progetti di sollievo, percorsi formativi.
- Per gli utenti: laboratori (falegnameria, pittura, découpage, cucito, bigiotteria), progetto Teatro, progetto Mobilità, progetti Tempo libero, progetto Casa, progetto ESP “Esperto in Supporto tra Pari”, affiancamento di volontari.
- Iniziative di informazione e sensibilizzazione della comunità.
- Formazione permanente dei soci.
- Partecipazione ai Tavoli istituzionali di Salute Mentale nell’ambito sanitario e sociale.
- Collaborazione con le Associazioni per la salute mentale, a livello provinciale e regionale, e le realtà attive nel territorio.

Ricordo di Ernesto Muggia.

“Se si può si deve”.

Questo era il motto di Ernesto Muggia, scomparso nel 2017, fondatore nel 1993 e primo presidente di UNASAM (Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale). A lui il movimento dei familiari lombardo e nazionale deve tantissimo, anche noi avemmo la fortuna di incontrarlo fin dagli inizi del nostro cammino vent'anni fa, ricevendo sostegno e insegnamento. Scegliemmo per la nostra locandina le parole pronunciate da Ernesto alla prima Conferenza Nazionale per la Salute Mentale: *“Non più parole, auspici, leggi non rispettate, finanziamenti dispersi: i problemi urgono, non sono più tollerabili gli eterni rinvii, i soliti ping-pong tra competenze diverse che neppure si parlano, le liste di attesa senza speranza. Bisogna muoversi oggi!”*

ATTIVITA' 2017

ACCOGLIENZA E SOSTEGNO DEI FAMILIARI

“Mi ricordo dei primi tempi che frequentavo il gruppo a.m.a: ero molto confusa e incerta, capivo lentamente e a tappe i benefici messaggi che mi provenivano. A volte ero serena e commossa perché avevo capito cose importanti, a volte ricadevo nel buio e nell'inquietudine, perché mi sembrava di sbagliare tutto. Pian piano però mi accorgevo di aver intrapreso la strada giusta per avviare la mia costruzione spirituale, perché avevo acquisito autostima e coscienza di me stessa.”

Dal libro del Gruppo di automutuoaiuto di Piccoli Passi Per... "ACCETTARSI PER RINASCERE. Gocce di serenità."

❖ Centralino sociale

Il Centralino sociale di Piccoli Passi Per..., in funzione da 20 anni, è un **servizio di informazione e orientamento** a cui segue, quando necessario e possibile, un **intervento** specifico sui problemi legati al disagio psichico.

Esso informa sulle attività dell'Associazione, sulle modalità da seguire nella ricerca di risposte ai bisogni di utenti e familiari, in particolare riguardo ai Servizi Territoriali sia sanitari che sociali. Nel caso si tratti di persona che risiede al di fuori del nostro territorio di competenza, si mette la stessa in contatto con le associazioni simili del territorio di appartenenza.

I familiari che telefonano vengono invitati ad un incontro in Associazione e successivamente al gruppo di auto mutuo aiuto.

Anche nel corso del 2017 le chiamate sono state molto numerose. Molte hanno richiesto, per una risposta adeguata, approfondimenti, un colloquio personale e/o successivi interventi della nostra Associazione.

❖ Auto mutuo aiuto (a. m. a.)

Il gruppo di auto mutuo aiuto per familiari si riunisce nella sede dell'Associazione ogni mercoledì alle ore 21,00.

Nell'affrontare i vari problemi della vita, tutti abbiamo bisogno dell'aiuto di altre persone a noi vicine che possono guidarci nel passare attraverso esperienze magari familiari per loro, mentre per noi possono essere nuove e impegnative.

Molti hanno scoperto che a volte possono ricevere più aiuto e chiarificazioni da estranei che hanno lo stesso problema di quanto ne ricevano da persone che sono più vicine sul piano relazionale.

E' spesso più facile, infatti, imparare da coloro con i quali possiamo indentificarci, poiché essi si trovano, o si sono trovati, nelle stesse circostanze in cui noi ci troviamo. Possiamo condividere sentimenti, esperienze e comprensione.

Non ci sentiamo più così soli quando ci rendiamo conto che non siamo gli "unici" a provare certe difficoltà.

Possiamo ricaricarci di speranza, vedere il problema secondo prospettive più ampie, trovare nuove idee per possibili soluzioni nonché assistenza nell'individuare in altri servizi delle fonti aggiuntive di aiuto.

Inoltre, l'esperienza di condivisione giova sia alla persona che viene aiutata sia a chi aiuta perché può a sua volta "rileggere" i suoi stessi problemi e acquisire un rinnovato senso di adeguatezza e di efficacia.

Si auspica che i familiari, dopo un percorso nell'auto mutuo aiuto, possano decidere di dedicare del tempo alle altre attività e progetti dell'associazione.

❖ Attività di sollievo

I progetti dell'ultimo periodo hanno favorito lo sviluppo della *rete di solidarietà familiare* nel territorio con l'obiettivo di combattere l'isolamento e lo stigma che caratterizzano ancora oggi la condizione di chi vive la malattia mentale, ma anche di chi la condivide quotidianamente.

Sono stati avviati progetti per sostenere e sollevare i familiari e favorire il riappropriarsi della dimensione di famiglia, a volte prevaricata dalle necessità di cura del familiare.

❖ Percorsi formativi.

Nel 2017 si è dato ampio spazio a percorsi formativi con diverse finalità:

- numerosi incontri del CD con lo psicologo e psicoterapeuta Dott. Paolo Benini sul tema del LAVORO DI GRUPPO IN UN'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
- ottobre 2017-febbraio 2018 PERCORSO INFORMATIVO E DI DISCUSSIONE TEMATICA per il gruppo di auto mutuo aiuto, condotto dalla dott.ssa Laura Capelli, psicologa e psicoterapeuta, del consultorio "Mani di Scorta", Treviolo, su due principali aree tematiche:

Il disturbo borderline di personalità

Il limite.

- Presentazione “Riforma del Terzo Settore” – Rescogita, Bergamo
- Settembre 2017-febbraio 2018 Partecipazione di 2 consiglieri agli incontri e gruppi di lavoro sul “DOPO DI NOI” ‘Aggregare sogni, bisogni e patrimoni’, ONP Bistrò, Bergamo.

INIZIATIVE A CARATTERE RIABILITATIVO- RISOCIALIZZANTE PER GLI UTENTI

Le persone con problemi di disagio psichico presentano un ventaglio estremamente diversificato di bisogni in relazione alla varietà e complessità dei problemi, che vanno da quelli veri e propri di salute e cura a quelli esistenziali, ai vissuti di abbandono e solitudine, così come i bisogni/diritti di carattere sociale: casa, lavoro, spazi di relazione e socialità.

Gli aspetti sanitari della cura sono certamente importanti, ma sono altrettanto indispensabili per una qualità e dignità di vita delle persone quelli a carattere sociale, attraverso una forte integrazione tra gli uni e gli altri.

E’ verso l’ambito sociale che sono rivolti, per quanto ci compete, tutti i nostri progetti e attività, accompagnando le persone a recuperare e valorizzare risorse e potenzialità e a ritrovare un senso di appartenenza alla comunità.

❖ Valorizzazione del sapere esperienziale

Piccoli passi per...favorisce da sempre la valorizzazione del **sapere esperienziale** delle persone con disagio psichico e per questo ha aperto da qualche tempo un costruttivo dialogo con la RUL (Rete Utenti salute mentale Lombardia), associazione costituitasi ufficialmente il 30 aprile 2014 con lo scopo di porsi come interlocutore diretto dei diritti e delle istanze degli utenti presso le istituzioni e i servizi e promuovere la cultura della Recovery = capacità di ripresa, un processo attivo, dinamico, attraverso cui la persona è responsabile della propria cura, e non solo individua i propri obiettivi di cura e di salute ma anche partecipa alla costruzione e alla revisione delle operatività dei servizi.

Tra le istanze il riconoscimento istituzionale della figura dell'ESP (Esperto in Supporto tra Pari), già presente in vari DSM lombardi con esperienze che vedono il paziente diventare protagonista del proprio percorso di cura e del sostegno ad altri utenti. L'ESP è, o è stato,

un utente dei Servizi di salute mentale che trae dalla propria esperienza di malattia un punto di forza in grado di fornire una diversa prospettiva con cui aiutare altri pazienti ad affrontare il proprio percorso terapeutico, non certo sostituendo il ruolo degli operatori, ma affiancandosi e co-operando con gli stessi offrendo un maggiore impatto relazionale, un incontro "alla pari".

Piccoli Passi Per... partecipa attivamente, attraverso il proprio rappresentante nel CD di URAsM (l'Associazione a livello regionale), alle iniziative rivolte a questa finalità, tra cui nel 2017 la nascita dell'UFFICIO UTENTI SALUTE MENTALE LOMBARDIA. Vedi pag.18

Gruppo AMA (auto mutuo aiuto) utenti. Auspichiamo una ripresa a breve di questa importante esperienza di Supporto tra Pari.

❖ Gruppo volontari

Il gruppo di volontari, operativo da 18 anni, affianca utenti in carico ai C.P.S. o segnalati dai Servizi Sociali con **attività di sostegno nei laboratori, a domicilio, nel tempo libero.**

Si auspica che riprendano gli incontri periodici di supervisione del gruppo volontari con la presenza di operatori del CPS per realizzare l'indispensabile collegamento e integrazione tra operatori istituzionali e non, al fine di creare un lavoro di rete. Altrettanto importante sarebbe il gruppo di auto mutuo aiuto nel quale volontari già attivi da tempo possano avere un ruolo di tutors e testimonianza verso i nuovi volontari.

❖ Laboratori

I laboratori, luoghi aperti nel territorio senza alcuna connotazione sanitaria, in spazi concessi da Parrocchie e Comuni, si propongono come percorsi per l'autonomia e l'inclusione sociale di persone che soffrono di solitudine e emarginazione a seguito di disagio psichico.

I laboratori sono:

- **CREARE INSIEME** a Torre Boldone
- **SCACCIAPENSIERI** a Bergamo e a Lallio
- **LABORATORIO TEATRALE** a Curno

In questi laboratori gli utenti incontrano i volontari in un ambiente tranquillo e sereno dove ricevono ascolto ed esprimono la propria creatività.

❖ PROGETTI

Premessa

L'attività dell'Associazione si articola in **progetti, condivisi** con i Servizi psichiatrici e sociali, istituzioni e Privato Sociale, con altre associazioni di volontariato e con realtà del territorio, favorendone la prosecuzione, alla scadenza del finanziamento, sia con risorse proprie che sollecitando il sostegno della comunità.

La comune finalità dei progetti consiste nel favorire percorsi per l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con disturbi psichici attraverso l'individuazione e la costruzione di nuove forme di accoglienza e inclusione in una logica di valorizzazione e dialogo all'interno della comunità locale, dei contesti di vita.

Progetti 2017:

- "Senza Paura"/"Esco: dalla casa al territorio: Percorsi di autonomia per la salute mentale.
- "Una città non basta"
- "Hello ... bus!!"
- "Un posto anche per me"
- "Teatro"

"SENZA PAURA"

"ESCO: DALLA CASA AL TERRITORIO. Percorsi di autonomia per la salute mentale"

Il progetto "Senza Paura" è in atto dal 2014 con Piccoli Passi Per... quale ente capofila, le ASST di Bergamo e di Treviglio-Caravaggio e gli Ambiti Territoriali di Bergamo e Dalmine, con l'adesione della Cooperazione Sociale (Il Pugno aperto e Aeper) e dell'associazione di familiari Aiutiamoli. Nel 2017 per l'Ambito di Bergamo il progetto è parte del progetto distrettuale "Esco: dalla casa al territorio. Percorsi di autonomia per la salute mentale". Vedi pag.24.

Il progetto, ideato sui Tavoli Salute Mentale di Bergamo e Dalmine, è finalizzato al sostegno di famiglie che affrontano una dimensione di fragilità legata a problematiche inerenti la salute mentale e nello stesso tempo volto a creare nuove opportunità di socializzazione per pazienti residenti nei due Ambiti con il coinvolgimento delle agenzie di volontariato locali.

Il Progetto "Senza Paura" è portato avanti da due gruppi di lavoro, uno per Ambito, ma con un'unica sintesi progettuale.

Alto il numero delle segnalazioni da parte dei servizi e del territorio, circa 40 le situazioni attivate nei due Ambiti (su diverse fasce d'età e tipologia di bisogno) con interventi individuali o di gruppo durante la settimana e/o nel tempo libero. Sono state realizzate azioni di coinvolgimento di gruppi attivi sul territorio per sensibilizzazione e attivazione di reti di prossimità.

Il progetto si interseca con altre unità d'offerta progettuale che l'Associazione negli anni ha sviluppato, ciò che consente di poter garantire alle famiglie e ai singoli più possibilità d'integrazione.

“UNA CITTA' NON BASTA”

Nel 2017 è continuato il progetto: “Una Città non basta”, sostenuto dall'Associazione in collaborazione con la cooperativa IL PUGNO APERTO.

Attraverso forme innovative di partecipazione ed in una logica di valorizzazione della comunità locale abbiamo accompagnato le persone, partendo dalla loro storia e favorendo relazioni significative nel contesto di vita, per riscoprire il piacere dell'incontro con l'altro, per instaurare fiducia.

La “Porta del Parco” di Mozzo ha costituito il luogo ove realizzare un cartellone di eventi con il coinvolgimento attivo di artisti, volontari, operatori e familiari nell'organizzazione di un sabato pomeriggio al mese in cui offrire un tempo / spazio di attività laboratoriali e un tempo / spazio per la convivialità.

Nel 2017 il progetto ha potuto fruire di un contributo del Rotary Bergamo Sud, erogato in occasione di una serata di presentazione ai soci del Club del progetto e delle finalità e attività dell'associazione. Nella serata abbiamo raccolto una significativa attenzione e volontà di collaborazione da parte dei presenti.

“HELLO...BUS!!”

Con l'utilizzo del pullmino del progetto HELLO...BUS!! Piccoli Passi Per... continua a far parte della rete di trasporto per persone diversamente abili. Inoltre per il Comune di Torre Boldone fa parte di “SOLIDARIETA' IN MOVIMENTO”.

“LA CASA”

L'Associazione è impegnata da tempo sul tema dell'ABITARE che, per le persone che vivono situazioni di fragilità e malattia psichica, risulta essere molto spesso un problema per la difficoltà di trovare soluzioni soddisfacenti e individualizzate. **E' necessario concepire l'abitare non solo come “casa” fisica ma soprattutto come sistema di relazioni.**

- **Da 12 anni è in atto il progetto “UN POSTO ANCHE PER ME”** che sostiene l'accompagnamento all'autonomia abitativa per due pazienti, segnalati dal Centro Psico Sociale.

Il progetto è attuato da un'équipe di lavoro formata da educatori delle Cooperative che operano in stretta collaborazione con il CPS e con i Servizi Sociali comunali.

Tra i compiti di “Piccoli Passi Per...” c'è quello di sostenere le spese di utenze e provvedere alla manutenzione dell'appartamento.

- **L'associazione è ente capofila del progetto “UNCAFFE'PERDUE=CASA” del Tavolo SM BG** che vede tra le finalità una raccolta fondi a sostegno dell'abitare per persone con disagio psichico. Vedi pag.25. Nel 2017 con i fondi raccolti si è potuto **sostenere il percorso di autonomia abitativa di 16 pazienti** e ciò è motivo per noi di grande soddisfazione e incentivo.

“TEATRO”

Il disagio mentale rappresenta, nell’attuale contesto sociale, un restringimento degli spazi di relazione sociale e una limitazione delle potenzialità espressive personali all’interno di quadri di isolamento ed emarginazione.

Da dodici anni Piccoli Passi Per...propone, grazie alla regista Agnese Bocchi e ai volontari dell’Associazione, il Laboratorio Teatrale che vede il coinvolgimento di persone con disagio psichico in un percorso in cui esse, attraverso il linguaggio e le tecniche propri del teatro, raccontano di sé, vissuti, emozioni...sperimentando limiti e risorse. Il Teatro come luogo *d’incontro per ri-entrare in relazione con l’altro*”.

Il laboratorio è composto da utenti dei servizi psichiatrici, da familiari, da operatori sociali, attrici/attori e danzatrici/danzatori.

Proprio all’interno del laboratorio teatrale è nata la compagnia Piccolo Teatro Per, nel 2015, in corrispondenza dell’innesto di nuovi membri all’interno del progetto e del debutto, nel mese di Luglio ‘15, dello spettacolo Cleofe.

Piccolo Teatro Per è un progetto teatrale di ricerca pedagogica sulle arti sceniche, performative e teatrali, in contesti legati alla sofferenza mentale.

Il progetto si sviluppa su di un doppio binario: il percorso artistico e attoriale, da una parte, e il percorso educativo e pedagogico, dall’altro.

Responsabile del progetto è la regista Agnese Bocchi, affiancata in ciò che concerne la ricerca ed organizzazione da Tobia Scarrocchia attore del laboratorio.

Da Gennaio a Dicembre 2017 il laboratorio è stato ospite della sala polivalente del Comune di Curno e queste sono state le attività svolte:

- Gennaio/Febbraio 2017: progettazione del supplemento di restituzione (“Stage” di laboratorio per piccoli gruppi di cittadini) in collaborazione con il comune di Curno;
- Aprile 2017: conoscenza con la realtà dell’appartamento a residenzialità leggera della coop. Biplano sito a Curno;
- Maggio 2017: dal 20 al 27 (prove aperte Villa Tasca di Brembate), il 28 debutto dello spettacolo teatrale itinerante “MOTHEL ROUGE, via Vincenzo Esposito capitolo n°1” all’interno della Villa Tasca di Brembate, in collaborazione con la ProLoco e con il Comune di Brembate.

Lo spettacolo si presenta sotto forma di happening teatrale che vede la partecipazione di 350 spettatori;

- Luglio 2017: il 21 cena teatrale rivolta ai residenti delle case popolari adiacenti la sala polivalente.

- Agosto 2017: prima settimana, residenziale a Recanati (Mc). Partecipano oltre a tre attori del laboratorio (tra i quali, per la prima volta, un utente), anche un giovane ragazzo delle scuole superiori con attivazione del programma alternanza scuola-lavoro in veste di sostegno all'organizzazione e altri volontari con diversi ruoli;
- 25 Agosto seconda cena teatrale rivolta ai residenti delle case popolari adiacenti la sala polivalente.

Da Gennaio 2018 il laboratorio si terrà presso la Sala Zapparoli dell'ex-ONP di Bergamo, dove verrà proposto uno spettacolo in occasione del quarantennale della 180, la cosiddetta Legge Basaglia.

Il Laboratorio teatrale si attua con cadenza settimanale tutto l'anno, al termine delle prove gli attori sono soliti imbastire un piccolo banchetto per condividere insieme la cena.

L'insorgere di una situazione destrutturata favorisce convivialità, conversazioni leggere diventando significativo momento del processo.



"Mothel Rouge, via Vincenzo Esposito n.1/c"

PARTECIPAZIONE ATTIVA AI TAVOLI ISTITUZIONALI DI SALUTE MENTALE DEL SANITARIO E DEL SOCIALE

Piccoli Passi Per... è impegnata a portare la voce di familiari e utenti presso i Servizi e le Istituzioni per operare insieme affinché ad ogni persona con disagio psichico siano garantite risposte ai bisogni tempestive, efficaci, personalizzate, in un progetto condiviso che rispetti la specificità e unicità della persona e ne valorizzi risorse e potenzialità. Questo il significato della nostra presenza, in rete con analoghe realtà associative sia provinciali che regionali, negli organismi e ai tavoli di lavoro previsti dalla più recente legislazione in tema di salute mentale.

DALLA "CURA" AL "PRENDERSI CURA"

Nonostante alcune buone leggi e esperienze di buone pratiche permangono **criticità e ritardi nella tutela della salute mentale**. Sono necessarie **prevenzione** (in particolare di fronte al preoccupante aumento di disagio psichico tra i più giovani e a nuove patologie), così come **presa in carico precoce** per evitare cronicità anche in giovane età, e **continuità di cura** in ogni fase di vita della persona.

Solo una "cura" che sia "prendersi cura" dei bisogni complessi della persona con disagio psichico, bisogni sanitari ma anche fortemente di natura sociale, può andare verso il miglior ben-essere possibile della stessa. Al di là del farmaco, ambulatorio, residenzialità, oggi risposte prevalenti, sono indispensabili sostegno psicologico e relazionale, anche alla famiglia, assistenza, intervento domiciliare, percorsi per la ri-acquisizione di abilità e competenze che la malattia ha ostacolato o ridotto, in servizi orientati alla *recovery*. E dovere etico è far sì che le persone con disagio psichico possano riprendersi i *diritti di cittadinanza*: l'abitare (nelle diverse declinazioni), il lavoro, senso al tempo "libero" (vuoto?), nuove opportunità di vita e di relazione dentro la comunità. Ognuno farà il cammino con i suoi piccoli passi...

PARTIRE DAI BISOGNI DELLE PERSONE, certo con adeguate risorse umane e finanziarie, anzitutto, come le. Associazioni chiedono da tempo, riconvertendo la spesa dal Sanitario/ospedaliero, che oggi assorbe la maggior parte delle risorse, al Sociale, fortemente penalizzato dai tagli, e alle attività territoriali. E operando nell'ottica del "fare assieme" ottimizzando competenze e risorse, dove anche il "sapere esperienziale" di familiari e utenti

sia valorizzato, con un riconoscimento non solo formale del loro ruolo di rappresentanza nei luoghi delle scelte e decisioni programmatiche.

❖ D S M (Dipartimento di Salute Mentale)

Dobbiamo purtroppo ripeterci nel dire che come associazione non abbiamo alcun contatto con i referenti del DSM.

Auspichiamo che la recente legge di Riforma del sistema socio-sanitario R.L., in cui il richiamo al coinvolgimento di familiari e utenti è costante, favorisca quel “fare assieme” nel rispetto del ruolo e competenze di ciascuno che oggi manca.

In particolare sarebbe nostro vivo desiderio collaborare per il riconoscimento e la diffusione anche nel nostro D.S.M della figura dell'ESP (Esperto in Supporto tra Pari), già presente in vari DSM lombardi con esperienze che vedono il paziente diventare protagonista del proprio percorso di cura e del sostegno ad altri utenti. L'ESP è, o è stato, un utente dei Servizi di salute mentale che trae dalla propria esperienza di malattia un punto di forza e che, superato un periodo formativo apposito, ha sviluppato competenze utilizzabili all'interno dei servizi (facilitatore). Vedi pag. 10.

❖ O.C. S. M. (Organismo Coordinamento Salute Mentale ASL)

Ai sensi della L.R. 15/2016 (Evoluzione del sistema socio-sanitario Lombardo) nell'Ottobre 2017 l'OCSM si è riunito per stabilire il nuovo assetto e la composizione del tavolo, definire i temi di interesse provinciale e i gruppi tecnici di approfondimento locale. Siccome il nuovo regolamento prevede un solo rappresentante delle Associazioni dei familiari, il Coordinamento Provinciale delle Associazioni per la Salute Mentale ha nominato un membro dell'Associazione “Liberamente” come referente.

❖ U.R.A.Sa.M. Lombardia

L'Unione Regionale delle Associazioni per la Salute Mentale è un'associazione di promozione sociale (APS) di 2° livello che svolge attività di coordinamento/consulenza/assistenza delle 32 Associazioni aderenti. Essa opera a difesa dei diritti di malati e familiari per la salute mentale.

URASAM rappresenta le Associazioni nel Tavolo Tecnico Regionale Salute Mentale, è presente nel Coordinamento delle Associazioni del Milanese salute mentale, è componente

fondamentale di CSM (Campagna Salute Mentale), inoltre porta le istanze di salute mentale di familiari e utenti in altri luoghi istituzionali e contesti quali convegni ecc.

Fin dalla costituzione di URASAM Piccoli Passi Per...partecipa con un proprio rappresentante al CD, Consiglio Direttivo.

ATTIVITA' 2017

I temi/problematiche inerenti la salute mentale affrontate dal CD nel corso del 2017 sono stati molti e complessi.

Particolare attenzione è stata dedicata a:

- VALORIZZAZIONE DEL SAPERE ESPERIENZIALE DI UTENTI E FAMILIARI

Su questo obiettivo da sempre prioritario URASAM ha operato nel 2017 su diversi piani:

- Collaborazione costante con la **RUL** (Rete Utenti Lombardia), vedi pag.10
- **Ruolo attivo nella promozione del sapere esperienziale all'interno di ProESP (PROmozioneESP)**, un gruppo composito, tra cui la RUL e un gruppo di professionisti, aperto a chiunque fosse interessato, costituitosi nel 2016 con lo scopo di valorizzare le nuove forme associative degli utenti dei Dipartimenti di Salute Mentale, anche attraverso la diffusione delle diverse tipologie di Supporto tra Pari, in particolare per sostenere e promuovere la figura dell'ESP (Esperto in Supporto tra Pari).
- **Nascita Ufficio Utenti (UU) Salute Mentale Lombardia**

Il 10 ottobre 2017 a Milano, in occasione di un convegno per la Giornata Mondiale della Salute Mentale, è stata pubblicamente annunciata la nascita dell'Ufficio Utenti Salute Mentale R.L. **E' un risultato importante verso cui URASAM con ProESP era impegnata da tempo al fine di rendere le associazioni di utenti e familiari più coinvolte in un processo di co-produzione con i servizi e avere un ruolo attivo nell'esportare la figura dell'ESP in tutta la Lombardia.**

L'UU è frutto di un corso formativo propedeutico in Università degli Studi Milano-Bicocca, Dipartimento di Sociologia, realizzato col sostegno di R.L, e di un successivo lavoro organizzativo e di raccolta dati (su Associazioni, Enti e Servizi in Lombardia), che hanno visto la partecipazione di utenti, di rappresentanti di Associazioni di famigliari della Lombardia e di operatori della psichiatria (40 persone circa). **L'UU, operativo da gennaio 2018, sarà gestito da ESP, che verranno retribuiti, e da familiari che hanno partecipato al percorso preparatorio, tra cui 3 membri del CD URASAM.** Attualmente siamo gentilmente ospitati dall'Associazione ART-UP, in attesa che possa essere accolta la richiesta di una

sede dell'UU in Regione, cosa che sarebbe ovviamente un segnale importante da parte dell'Istituzione cui va peraltro riconosciuto il sostegno al movimento utenti.

OBIETTIVI: all'UU potrà accedere chiunque abbia bisogno di informazioni e/o richieste in merito ai servizi presenti sul territorio in materia di malattia mentale, ma anche chi voglia far conoscere **progetti o iniziative intorno ai temi dell'empowerment, della Recovery, della co-produzione.**

Altro obiettivo dell'UU: formare un gruppo misto che approfondisca le tematiche menzionate, che possa **gestire singoli incontri e percorsi formativi richiesti dai dipartimenti, dalle università, da enti formativi o da altri soggetti.** Ove possibile, per gli utenti esperti verrà chiesta la retribuzione delle prestazioni formative.

L'auspicio è di riuscire a promuovere nei DSM, che ancora restano in buona parte poco ricettivi, il Supporto fra Pari attraverso progetti in collaborazione con i servizi.

- **LIBRO "ESP IN CAMMINO. L'Esperto in supporto tra pari in salute mentale tra conoscenza di sé e comprensione dell'altro"** ed. F. Angeli, ottobre 2017, con un contributo anche del presidente Urasam.

"Questo volume nasce come esercizio di "co-produzione" che pone il suo significato nell'essere stato composto a più voci - non senza difficoltà - come azione permeata di fiducia e speranza nel "fare assieme" da parte di tutti i soggetti presenti nel campo della salute mentale".

Per info: utentisalutementalelombardia@gmail.com

- **TEMA "LAVORO"**

"Il tema del Lavoro è sempre stato un focus importante cui l'associazione ha posto particolare attenzione.

Il lavoro è lo strumento primario per favorire l'inserimento sociale, ampliare la rete di relazioni, costruire un'identità sociale rendendo il soggetto protagonista della realtà economica e sociale del territorio e più autonomo nella gestione del vivere quotidiano" V. Canzian.

Sul tema dell'inserimento lavorativo URASAM, in collaborazione con la Rete del Coordinamento milanese di cui è partner, aveva partecipato alla realizzazione del **progetto sul lavoro, avviato nel 2015, "Una rete in Comune: interventi per l'inserimento lavorativo 2016"** realizzato con il contributo del Comune di MI, con il ruolo di occuparsi

in particolare dell'ascolto e dell'accoglienza delle istanze dei familiari coinvolti nel progetto e ricerca di soluzioni per eventuali problematiche nell'inserimento lavorativo. Tale progetto ha avuto continuità anche nel 2017.

Nel 2017 ha partecipato alla cabina di regia del **progetto "Salute in Rete"** finanziato dal piano EMERGO, ed ha visto il contributo scritto del presidente URASAM dal titolo *"Esperienze sul tema dell'inserimento lavorativo e mantenimento al lavoro di persone con disabilità mentale"*. Tale progetto ha visto il 23 novembre 2017 la realizzazione di un convegno dal titolo "La salute mentale in rete, strumenti per l'inserimento e il mantenimento del lavoro".

Per tutto il 2017 il CD URASAM ha proseguito la ricerca e l'approfondimento sul tema Lavoro. In particolare è stato fortemente impegnato nella **costruzione di un convegno dal titolo "DISABILITA' MENTALE E LAVORO IN LOMBARDIA"** da realizzarsi nel 2018, col patrocinio del Comune di Milano, in 3 diversi momenti seminariali: 1° "Diritti e risorse". – 2° "Integrazione tra settori e servizi" -3° "Prassi, criticità e prospettive". Si è costituito un Gruppo di Lavoro ad hoc. La preparazione del Convegno ha aperto ampi spazi di riflessione e confronto nel CD sui diversi aspetti che attengono ad una problematica certamente complessa e ad un diritto ancora troppo disatteso per le persone con disagio psichico.

- **RIFORMA DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO LOMBARDO**

Nel 2017 è continuato l'impegno di URASAM insieme a CSM e LEDHA per **sollecitare un'adeguata applicazione della legge di RIFORMA DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO LOMBARDO**, in particolare per l'area salute mentale (Titolo III - Capo 1 - Salute Mentale (art. 49/53), e **ribadire la volontà di partecipazione al percorso in un confronto critico ma costruttivo**, come è avvenuto nel seminario: "La salute [mentale] della riforma sanitaria lombarda", febbraio 2017, in R.L. in cui sono state portate le esperienze, le problematiche raccolte, proposte e richieste, tra cui quella per l'avvio del Tavolo Salute Mentale previsto dalla riforma., primo strumento in cui condividere programmazione e strategie. L'evento è stato molto partecipato sia da operatori che utenti e familiari.

Il Tavolo regionale Salute Mentale, attivato nel maggio 2017, vede la partecipazione del presidente di URASAM per l'ambito salute mentale, di G Merlo, Ledha, per la disabilità e di R. De Facci, CNCA, per le dipendenze.

Altre tematiche affrontate dal CD:

- **AdS**, Amministratore di Sostegno. In particolare circa la possibilità dell'Associazione di familiari di essere presente durante l'udienza di attribuzione dell'AdS per sostenere la famiglia e l'interessato.
- Tema **exOPG (Ospedali Psichiatrici Giudiziari)**, chiusi per legge il 31 marzo 2015, ma sul cui superamento sono ancora molte le problematiche aperte, alcune delle quali vedono nel CD posizioni diverse, in particolare sulla funzione/utilizzo delle REMS (Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza). Ma resta unanime la richiesta che sia garantita alle persone, come prevede la legge, una presa in carico effettiva da parte dei DSM di riferimento con progetti di cura e riabilitazione individuale e risorse dedicate nel territorio
- **LEGGE DI RIFORMA DEL TERZO SETTORE**, 106/giugno 2016, che presenta aspetti positivi ma anche criticità per l'associazionismo. R.L ha istituito 4 tavoli tematici per approfondire l'analisi della legge: Urasam ha partecipato ai lavori del sottogruppo sul Registro unico e continua a partecipare agli incontri comuni di proseguimento attuativo della riforma.
- Adesione di URASAM/CSM al Forum Terzo Settore.

❖ TAVOLI SALUTE MENTALE AMBITI TERRITORIALI 1 e 2

Il Tavolo Salute Mentale, costituito a norma della legge 328/00, è impegnato principalmente nel costruire occasioni di integrazione nelle prassi verso la salute mentale tra i servizi sanitari, i servizi sociali e il territorio, nel rispetto delle competenze e nella volontà di fare sinergia tra le risorse umane ed economiche a disposizione, nonché per determinare concrete opportunità di collaborazione in un'area dai bisogni vasti e in continuo cambiamento.

I compiti sono potenzialmente elevatissimi a fronte di una situazione di risorse molto scarsa. La presenza dell'Associazione ai Tavoli Ambito 1 e 2 ha lo scopo di:

- Portare la voce degli utenti dei servizi, almeno fino a quando non vi sarà nel Tavolo una apposita rappresentanza;
- Far presente le esigenze dei familiari;
- Fornire contributi alla luce dell'esperienza maturata in questi anni;
- Collaborare alla realizzazione di iniziative.

TAVOLO SALUTE MENTALE AMBITO TERRITORIALE 1 – BERGAMO

Il Tavolo Salute Mentale, espressione dell’Ambito Territoriale 1 di Bergamo costituito dai Comuni di Bergamo, Gorle, Torre Boldone, Sorisole, Ponteranica, Orio al Serio, è composto dalle rappresentanze degli enti impegnati nell’area del bisogno psichiatrico sul territorio, tra i quali:

- Ambito Territoriale
- Centri Psico-Sociali dell’A.S.S.T. di Bergamo Papa Giovanni XXIII
- Comuni che compongono l’Ambito
- A.T.S
- Provincia di Bergamo
- Medici di Assistenza Primaria
- **Associazione di familiari e volontari Piccoli Passi Per...**
- Cooperazione Sociale
- Nuovo Albergo Popolare
- Sert
- Caritas

Nel 2017, anno che chiude il triennio 2015-2017 del Piano di Zona, il Tavolo ha funzionato regolarmente, con 8 incontri “generalisti” e 3 sottogruppi di lavoro.

Stanzamenti e misure approvate dall’Assemblea dei Sindaci per l’anno 2017 nell’ambito dei fondi previsti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali a favore dell’area salute mentale.

Confermate con il medesimo importo del 2016 le misure relative ai **voucher di residenzialità leggera**, ai **compensi motivazionali** diretti ai pazienti e ai **nuovi Tirocini Riabilitativi Risocializzanti** (ex PRR) la cui sigla è **TOFIR** (progetti rivolti a persone in condizioni di svantaggio e fragilità e che prevedono l’attivazione di un percorso di tipo educativo, relazionale e riabilitativo quale nuova opportunità all’interno del progetto di vita della persona), per i quali è entrata in vigore la nuova normativa regionale [Il Tavolo salute mentale, su valutazione dei CPS di una maggiore necessità di fondi per i TOFIR, ha ritenuto di aumentarne lo stanziamento economico del 2017 rispetto agli anni precedenti riducendo i compensi motivazionali] :

30.000 per voucher di residenzialità leggera

18.800 per compensi motivazionali

16.200 per TOFIR

Si impone la riflessione che, al di là della buona volontà delle istituzioni e delle persone, **la distanza tra le risorse a disposizione e la dimensione del bisogno** rispetto a questi strumenti **resta alta**, per non dire poi di **bisogni sostanzialmente scoperti** anche per mancanza di fondi, tra cui citiamo solo il **sostegno alla domiciliarità** per una tipologia di pazienti varia e estesa e **reali opportunità di Lavoro** per le persone con disagio psichico.

In particolare si sottolinea nuovamente la necessità di **ampliare la disponibilità di alloggi a disposizione di pazienti psichici**, oggi del tutto insufficienti rispetto a bisogni in continuo aumento, con richiesta all'Ambito di operare in tale direzione. Così come per i TOFIR l'importanza e la necessità di maggiori risorse per il futuro, anche in relazione alla difficoltà, nell'attuale panorama dei servizi di inserimento al lavoro, di poter realizzare altre iniziative per opportunità di lavoro.

Riguardo invece ai progetti attuati fino al 2016 con fondi dell'Ambito, a causa della carenza dei fondi a valere sul FNPS, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito ha scelto di orientare il finanziamento del progetto riabilitativo territoriale **"Senza paura"** e delle iniziative di sensibilizzazione del Tavolo Salute Mentale sui fondi messi a disposizione dal bando n. 4/2017 della Fondazione della Comunità Bergamasca, dedicato a progetti nell'area della salute mentale per adulti e minori, cui l'Ambito partecipa con il 50% dei fondi.

Essendo il bando a carattere distrettuale, si è formato un **gruppo di lavoro dei rappresentanti dei tre Ambiti del Distretto della ASST Bergamo Papa Giovanni XXIII (Ambiti di Bergamo, Valle Brembana e Valle Imagna)** con un percorso iniziale di confronto e approfondimento rispetto ai contenuti da proporre e successivamente di co-progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto. Si è riscontrata da subito una positiva unità di intenti tra i tre Ambiti che, pur nelle proprie specificità, hanno scelto di muoversi su priorità simili, che intendono favorire l'integrazione sul territorio di pazienti ai quali proporre attività riabilitative e risocializzanti in connessione con i gruppi locali ed eventuali volontari.

Il progetto che ne è derivato **"Esco: dalla casa al territorio. Percorsi di autonomia per la salute mentale"**, presentato alla Fondazione Comunità Bergamasca dall'Associazione Piccoli Passi Per., è stato selezionato **con un finanziamento di 22.400 euro**.

Per quanto riguarda **l'Ambito di Bergamo**, il progetto prevede la continuità delle iniziative progettuali precedentemente finanziate con il Fondo Nazionale Politiche Sociali: il progetto riabilitativo **"Senza paura"**, e le attività di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della

salute mentale, sia pure con una dotazione economica complessiva inferiore alle precedenti (in particolare per “Senza Paura” circa 1.000 euro in meno sull’anno, con conseguente termine anticipato rispetto all’usuale mese di giugno).

Grazie al contributo dell’ Ambito di Bergamo di euro 4.000 assegnato all’Associazione Piccoli Passi Per, destinato a coprire la differenza tra il precedente finanziamento del progetto “Senza Paura” (10.000 euro tra luglio e giugno dell’anno successivo) e quello che, per lo stesso progetto, verrà erogato dal bando 4/2017 della Fondazione della Comunità Bergamasca in concorso con la Conferenza dei Sindaci (9.000 euro tra settembre 2017 e agosto 2018), è stata garantita l’operatività del progetto “Senza Paura” nel periodo luglio - ottobre 2017, mentre il contributo della Fondazione della Comunità Bergamasca sarà inerente al periodo da novembre 2017 in poi.

Il progetto distrettuale, oltre a queste iniziative e a quelle **dell’Ambito territoriale Valle Brembana**, anch’esse in forma di continuità, prevede l’avvio di azioni **nell’Ambito territoriale della Valle Imagna/Villa d’Almé**, in corso di preparazione, e riguardanti in particolare iniziative di sensibilizzazione in quell’area territoriale a cura delle Associazioni dei Familiari e Volontari unitamente a risorse locali e iniziative individuali o di piccolo gruppo di sostegno e riabilitazione di un numero limitato di pazienti psichiatrici.

PROGETTO “SENZA PAURA”

Il progetto “*Senza Paura*” ha mantenuto la sua funzione principe di azione complementare alla presa in carico, traducendo anche una funzione supportiva nella progettazione sociale a favore di singoli e famiglie che vivono l’esperienza della malattia mentale, facilitando la collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti.

Caratteristica del progetto è l’intreccio con le altre proposte progettuali che l’associazione sostiene da tempo legate al tempo libero, all’aggregazione durante il fine settimana. Proposte che vedono l’azione congiunta di operatori e volontari. Vedi pag.12

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E RACCOLTA FONDI.

L’ obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sul tema della salute mentale e di contribuire alla lotta allo stigma costituisce da sempre una priorità del Tavolo Salute Mentale che, all’interno della programmazione triennale del Piano di Zona, ha portato negli ultimi tempi alla progettazione e realizzazione di iniziative dal carattere innovativo.

“UNCAFFE’PERDUE= CASA”

Per tutto il 2017 il Tavolo Salute Mentale è stato impegnato nel dare continuità alla **Campagna di sensibilizzazione e lotta allo stigma, attiva dal 2015, “Un caffè per due = casa”** centrata sulle **relazioni con chi vive il disagio psichico e sulla rivalutazione della positività di un rapporto interpersonale che può risultare utile a tutti coloro che lo vivono, compreso il territorio che ne beneficia in forma indiretta.**

La campagna afferma il principio che una persona con disagio psichico è un cittadino con gli stessi diritti e doveri di tutti, una persona che vive una malattia che non deve diventare un marchio di pericolosità e inadeguatezza sociale. Qualcuno insieme al quale sia possibile e piacevole “prendere un caffè” simbolicamente o realmente.

Essa ha anche la finalità di **una raccolta fondi** i cui proventi sono destinati, ad integrazione delle risorse messe a disposizione dall’Ambito, **all’Abitare**, tema ritenuto dal Tavolo di urgente necessità, nella forma del supporto al percorso di autonomia di pazienti psichiatriche che vivono in un’abitazione (privata o del pubblico), in particolare attraverso il sostegno economico per le spese vive inerenti la casa che le persone non hanno la possibilità anche temporanea di sostenere.

La campagna è realizzata dall’Associazione Piccoli Passi Per...in Convenzione con il Comune di Bergamo e con fondo dedicato, in collaborazione con tutte le realtà componenti il Tavolo.

Nel 2017 è stato presentato il progetto distrettuale sul bando 4 della Fondazione della Comunità Bergamasca che potrà garantire 4.500 euro per il periodo settembre 2017/agosto 2018.

INIZIATIVE 2017

Sulla base della linea fondamentale del progetto costruita dal Tavolo, un sottogruppo dello stesso dal nome *“Liberamente espresso”*, con forte motivazione e impegno, ha realizzato nel 2017 le seguenti azioni:

- Presenza di operatori degli Enti componenti il Tavolo, a scopo di sensibilizzazione, distribuzione materiale informativo e raccolta fondi, **presso il Teatro Donizetti in occasione dello spettacolo “La pazza della porta accanto”** dal 31 gennaio al 5 febbraio 2017
- Conduzione di **laboratori per parlare agli studenti e raccogliere da essi percezioni sul tema della malattia e della salute mentale nelle scuole superiori di Bergamo** Liceo Lussana, Secco Suardo, Mascheroni e Istituto Magistrale Betti Ambiveri di Presezzo (9 classi) nel mese di gennaio 2017 in preparazione alla loro partecipazione allo spettacolo del

Donizetti “La pazza della porta accanto”. Data la restituzione molto positiva di questa esperienza si auspica di poter riproporre in futuro questa “doppia” collaborazione, teatro-scuola.

- Presenza di operatori degli Enti componenti il Tavolo, a scopo di sensibilizzazione, distribuzione materiale informativo e raccolta fondi, **presso il Creberg Teatro in occasione dello spettacolo “Matti da slegare”**, febbraio 2017
- **Realizzazione dell’evento “Tutti pazzi per” presso il cineteatro Qoelet di Redona** (Bergamo) il 3 e 4 marzo 2017 con proiezione di film, spettacolo teatrale “Tempeste” a cura della Compagnia delle Penne e Tavola rotonda a più voci sull’incontro con il disagio psichico attraverso l’arte e il teatro, con la partecipazione di rappresentanti del Tavolo nei diversi momenti dell’evento.
- Presenza di operatori degli Enti componenti il Tavolo, a scopo di sensibilizzazione, distribuzione materiale informativo e raccolta fondi, **presso il Creberg Teatro in occasione dello spettacolo dell’artista Fiorella Mannoia** del 6 maggio 2017
- Messa in atto dell’**evento artistico “Topos [luogo comune]”**, performance site-specific di teatro e danza di e con Agnese Bocchi e Tobia Scarrocchia, in sinergia con la mostra pittorica di Andrea Scarrocchia **presso l’ONP Bistrò di Via Borgo Palazzo 130 a Bergamo il 2 e il 3 settembre 2017**
- **Coinvolgimento di bar ed esercizi commerciali di Bergamo, di Orio al Serio, di Grassobbio**, che hanno raccolto donazioni per il progetto e distribuito materiale informativo. Si è ritenuto di valorizzare l’impegno dimostrato dai bar più “virtuosi” facendo foto e/o un breve resoconto della loro azione da pubblicare nella pagina Facebook del Progetto anche per dare visibilità alle iniziative.
- **Pagina Facebook** rivolta in specifico ad informare e diffondere le attività della campagna
- Produzione di nuovi materiali del progetto: un segnalibro (con i contenuti essenziali del volantino “Liberamente Espresso”), banner, manifesto “Casa di parole” sugli interventi nelle scuole
- Vari articoli di giornale, in particolare L’Eco di Bergamo, sul progetto e le iniziative.

DESTINAZIONE/PRIMA ASSEGNAZIONE DEI FONDI.

Dei fondi complessivamente raccolti in 15 mesi attraverso la campagna “Un caffè per due =casa”, oltre 12.000 euro, il Tavolo decide l’utilizzo di 8.500 euro per l’anno 2017 per un **primo impiego per progetti di autonomia abitativa e di supporto a pazienti che stanno svolgendo un percorso individuale nel quale la casa sia uno dei punti fondamentali.**

Definisce inoltre i **criteri di assegnazione ai pazienti**, in sintesi: evitare che si crei un intervento di carattere assistenziale che in realtà non risolve alcuna problematica, erogare invece un sostegno *una tantum* con la funzione di dare supporto a pazienti che hanno difficoltà a sostenere alcune spese collegate alla casa. In alcuni casi si tratta del pagamento dell'affitto cui non riescono a far fronte, in altri dell'avvio di un progetto abitativo con relativi costi (arredi, allacciamenti utenze, trasloco...), in altri ancora di un pagamento parziale di morosità incolpevole allo scopo di evitare lo sfratto.

Su tale base sono stati erogati per il 2017 contributi a 16 pazienti, individuati dai due CPS. Per tutti si conferma la finalità di garantire la continuità o l'avvio di un'esperienza abitativa autonoma.

INIZIATIVE 2018

Previsto un calendario di eventi per il primo semestre 2018.

Rimane un orientamento condiviso quello di realizzare, come già avvenuto, anche iniziative "in proprio" come Tavolo, cosa che appare importante per la sensibilizzazione della cittadinanza e per dare alle persone con difficoltà psichiche occasioni concrete in cui partecipare, mostrarsi per le proprie capacità, essere valorizzati.

Tra le iniziative future quella di raccogliere possibili testimonianze dirette di beneficiari per proporre a L'Eco di Bergamo un articolo che renda conto dell'uso dei fondi raccolti e rilanci la campagna per il 2018.

Riguardo ai risultati raggiunti, superato un periodo iniziale di inevitabile rodaggio rispetto ad un'attività del tutto nuova per il Tavolo, si può oggi dire che per entrambe le finalità della campagna i risultati sono più che soddisfacenti e che, grazie alle competenze acquisite *in itinere* dal gruppo, le azioni messe in campo hanno sempre maggiore efficacia. Di particolare soddisfazione il sostegno che si è potuto dare al percorso "casa" di un buon numero di pazienti.

- ✿ Sempre per l'Ambito Territoriale di Bergamo, nel 2017 Piccoli Passi Per... ha aderito come partner al **progetto "Veniamoci incontro. Progettualità trasversali ed integrate a favore del potenziamento delle politiche sociali dell'Ambito 1"** presentato e selezionato sul Bando 3/2017 Fondazione della Comunità Bergamasca- Piani di Zona.

TAVOLO SALUTE MENTALE AMBITO TERRITORIALE 2 – DALMINE

Il Tavolo Salute Mentale Territoriale 2, Dalmine opera nel territorio dei comuni di Azzano San Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urganò, Verdellino, Verdello e Zanica, dei quali Dalmine è il comune capofila, territorio in cui risiede una popolazione di circa 140.000 abitanti.

Composizione del Tavolo

- Rappresentanze Tecnico/Amministrative/Sociali Comunali
- Rappresentanza Servizio Sociale A.T.S di Bergamo
- Rappresentanze del CPS Occidentale e del Day-Care del CPS Occidentale, del CPS Orientale per il DSM di Bergamo e del CPS di Caravaggio per il DSM di Treviglio.
- **Rappresentanza dell'Associazione di familiari "Piccoli Passi Per..."**
- **Rappresentanza dell'Associazione di familiari "Aiutiamoli"**
- Rappresentanze delle cooperative: A.E.P.E.R. e Il Pugno Aperto
- Coordinatore servizio E.I.L.
- Rappresentanza Medici di Medicina Generale.

Nel 2017 il Tavolo Salute Mentale di Dalmine si è riunito 3 volte nei quali si sono trattati i seguenti argomenti:

Per l'area dell'Abitare continua la collaborazione con i Comuni di: Stezzano/Azzano/Dalmine/Treviolo/Urganò/Verdello e la Cooperativa Il Pugno Aperto per l'inserimento di persone disagiate in appartamenti protetti messi a disposizione dagli stessi Comuni.

Per l'area giovani e adolescenti, si pensa alla stesura di un protocollo d'intesa tra CPS/Servizi Tutela minore, con indicazioni di "buone prassi" da rispettare per i minori seguiti dall'Agenzia minori e famiglie. Diventa un obiettivo giungere alla condivisione e costruire un solido rapporto di collaborazione tra i CPS, Unità Operative di Neuropsichiatria Infantile, Consultori, Agenzie Minori, Assistenti Sociali, Equipe Territoriali, Educatori per la tutela dei minori.

Progetto "Senza Paura" di cui Piccoli Passi Per è Ente capofila

Partecipano al Progetto: Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII/ Bergamo - Azienda Ospedaliera Ospedale Treviglio/Caravaggio - Ambito Territoriale 1- Bergamo -Ambito Territoriale 2 - Dalmine

Questo progetto è iniziato nel mese di Aprile 2014 ed è terminato il 2 luglio 2015, a valere sui fondi dell'ex legge regionale 23. E' poi proseguito con la collaborazione degli Ambiti di Bergamo e Dalmine e la Cooperazione Sociale, ed è volto a creare nuove opportunità di risocializzazione per pazienti residenti nei due Ambiti ed il coinvolgimento delle agenzie di volontariato locali.

Per l'Ambito di Dalmine sono n. 28 le situazioni accolte e gestite all'interno del progetto nel corso del 2017 ed ha visto n. 12 Comuni coinvolti. Il progetto è terminato il 31.12.2017.

Ci sono stati n. 5 incontri con gli Ambiti di Treviglio/Romano/Isola Bergamasca per condividere e gestire il nuovo progetto finanziato dalla Fondazione Comunità Bergamasca che avrà come ente capofila l'Associazione Aiutiamoli di Treviglio.

Con questo progetto, **“Nuovi orizzonti nella salute mentale: Adolescenti, esordio, Adulti, un supporto alle famiglie e l'integrazione possibile dei servizi”**, per quanto riguarda l'Ambito di Dalmine si andrà a dare continuazione al progetto **“Senza Paura”**.

INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITA'

AL FINE DI:

- FAR SENTIRE LA VOCE DEI FAMILIARI RISPETTO ALLE PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE
- FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELLO STIGMA E DELLA EMARGINAZIONE SOCIALE NEI CONFRONTI DEI MALATI E DELLE FAMIGLIE
- ATTIVARE LE RISORSE DELLA RETE SOCIALE

Rispetto agli obiettivi sopra indicati l'Associazione ha mantenuto rapporti costanti di collaborazione con operatori della psichiatria (pubblica e del privato no-profit) e del sociale e con realtà del territorio per la realizzazione di progetti comuni.

Per favorire la sensibilizzazione della comunità nei confronti del disagio psichico e delle sue diverse problematiche abbiamo realizzato/partecipato a diverse iniziative.

31 gennaio al 5 febbraio 2017	Spettacolo "La Pazza della porta accanto" Teatro Donizetti Bergamo
Gennaio 2017	Interventi nelle scuole superiori di Bergamo Liceo Lussana – Secco Suardo – Mascheroni – Istituto Magistrale Betti Ambiveri di Presezzo
11 Febbraio 2017	Spettacolo "Matti da slegare" Teatro Creberg
3 – 4 Marzo 2017	Spettacolo teatrale /Proiezione film e tavola rotonda "Tutti pazzi per" Cineteatro Qoelet di Redona
6 Maggio 2017	Spettacolo dell'artista Fiorella Mannoia Teatro Creberg
28 Maggio 2017	Spettacolo teatrale "Mothel Rouge, via Vincenzo Esposito n.1/c" Villa Tasca, Brembate

2 e 3 Settembre 2017

Spettacolo teatrale “Tòpos luogo comune” e mostra
O.N.P. BISTRO’
Bergamo

19 Ottobre 2017

Presentazione dell’associazione presso Rotary Club
Ristorante La Marianna – Bergamo Alta

19 Novembre 2017

Evento “Metto in ordine la testa”

Negozio Angel’s Hair

La Celadina, Bergamo

Marzia e il suo team, in collaborazione con alcuni studenti della Scuola Parrucchieri, hanno lavorato gratuitamente per raccogliere fondi per l’Associazione.



PERCORSI INFORMATIVI-FORMATIVI

Nel 2017 i Soci Consiglieri hanno partecipato agli incontri /Convegni/Seminari proposti da PPP o da altri enti:

Gennaio-Giugno 2017

Incontri di formazione con lo psicoterapeuta Paolo Benini
Associazione Piccoli Passi Per... - Torre Boldone

28 gennaio 2017

Seminario ISPS “Corpi parlanti e parole corporee.
L’autismo e i suoi funzionamenti”
Casa Amadei (Coop. Ruah) – Bergamo

15 febbraio 2017

Incontro “Riforma sistema socio/sanitario R.L.”
ATS – Bergamo

20 febbraio 2017

Convegno su “Riforma Salute Mentale”,
Sala Pirelli, R.L. Mi

20 febbraio	Seminario sull'inclusione lavorativa "I viaggiatori inattesi" Casa dei Diritti, Mi
22 febbraio 2017	Corso "Progettare per il non-profit" CSV – Bergamo
08 marzo 2017	Convegno "Salute mentale partecipata" Auditorium Modernissimo – Nembro
12 settembre 2017	"Dopo di noi". Incontri su LEGGE 112 e gruppi di lavoro "Aggregare sogni, bisogni e patrimoni" Sala Zapparoli O.N.P. Bistrò – Bergamo
25 settembre 2017	Convegno DOPO DI NOI LEGGE n. 112 Auditorium Piazza Libertà – Bergamo
7 ottobre 2017	Convegno ANFASS "Progetto di vita: risorsa e strumento possibile oggi?" Casa dello Sport – Bergamo
17 ottobre 2017	Presentazione "Riforma terzo settore" Rescogita – Bergamo
18 ottobre – 15 novembre 2017	Corso formazione "Disturbo borderline" Dott.sa Capelli Associazione Piccoli Passi Per... - Torre Boldone
10 novembre 2017	Convegno "Potere, rischio e responsabilità nell'esperienza di cura" Casa del Giovane, Patronato S. Vincenzo – Bergamo
27 novembre 2017	Incontro con Massimo Cirri su Franco Basaglia Auditorium Torre Boldone

COLLABORAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI SALUTE MENTALE E NON

PER UNO SCAMBIO DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE E PER INTERVENIRE IN MODO UNITARIO PRESSO LE ISTITUZIONI

Consapevole che solo in un'ottica di "rete" si possono creare le basi per un lavoro più efficace, Piccoli Passi Per... ha rafforzato via via la collaborazione con altre Associazioni di volontariato (di salute mentale e non), Cooperazione sociale e altre realtà del territorio per uno scambio di conoscenze ed esperienze, e per intervenire in modo unitario presso le Istituzioni. In particolare con:

❖ Coordinamento Provinciale delle Associazioni per la Salute Mentale

Si intende favorire una maggiore continuità degli incontri tra le varie Associazioni del Coordinamento in quanto esso rappresenta un **momento di scambio di conoscenze ed esperienze come di confronto**, nell'obiettivo di predisporre **azioni comuni** alla ricerca di possibili risposte alle problematiche delle persone con sofferenza psichica e dei loro familiari, da presentare ai diversi livelli istituzionali.

Nel 2017 Piccoli Passi Per...ha aderito all'iniziativa di un "Corso di formazione legale su psichiatria e giustizia", da realizzarsi nel 2018, proposto al Coordinamento dall'Associazione LIBERAMENTE di Lovere.

❖ U.R.A.Sa.M. Lombardia

Vedi pagina 18.

❖ Centro Servizi– Bottega del Volontariato

Continua la collaborazione con il Centro Servizi – Bottega del Volontariato, che anche nel corso del 2017 è stato per l'Associazione un punto di riferimento per consulenza, proposte corsi, collaborazione per pubblicizzazione eventi.

❖ Altre collaborazioni

Oltre che con le Associazioni di Volontariato Piccoli Passi Per... ha rafforzato ulteriormente i rapporti di fattiva collaborazione, su obiettivi e progetti comuni, con **realtà della Cooperazione sociale**, quali Aeper, Biplano e in particolare Il Pugno Aperto, cooperativa di cui l'associazione è socia dal 2012 e con la quale porta avanti da tempo progetti miranti ad approfondire la dimensione dell'*incontro* come sinonimo di inclusione.

Un consigliere dell'associazione ci rappresenta nel **C.B.I. (Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione)**.

❖ ONP BISTRO'

L'ex spaccio dell'ONP, ristrutturato con un progetto dell'APS "Circolo Ricreativo Day Care" di cui PPP è partner, è dal 2016 un centro polivalente con ristorante, bar e una sala convegni, intitolata al professor Giovanni Carlo Zapparoli.

Lo spazio ora è luogo di aggregazione, di memoria, di cultura. Ma anche di riabilitazione perché il progetto prevede l'occupazione di 4 persone in condizione di fragilità nel locale gestito dalla cooperativa sociale "Namastè", ONP Bistrò.

Da luogo di internamento a spazio di inclusione: il progetto ci aiuta a non dimenticare come eravamo, a mantenere traccia dei luoghi della psichiatria, ma contribuisce anche a fare di Bergamo un laboratorio di aggregazione sociale intorno ai temi della diversità.

INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Il dettaglio delle entrate percepite nel corso del 2017 è riportato nel rendiconto economico. Il reperimento dei fondi è avvenuto con più modalità.

In sintesi:

- Grazie alla generosità sempre presente dei soci che, oltre alla quota associativa, in vari momenti hanno sostenuto l'Associazione
- Grazie a liberalità esterne all'Associazione (da persone fisiche o da persone giuridiche)
- Attraverso i Progetti selezionati su bandi
- Mediante contributi da parte di Enti Pubblici e Privati su progetti
- Attraverso l'attività dei laboratori che sono in grado non solo di autofinanziarsi, ma anche di contribuire ad altre attività dell'Associazione con propri proventi
- Attraverso manifestazioni con raccolta di offerte libere.

OBIETTIVI 2018

VERSO I BISOGNI

Continuità a:

- **Rafforzamento delle progettualità di integrazione e cultura attorno alla fragilità psichica**, anche con momenti di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e con iniziative miranti a potenziare la rete sociale.
- **La “casa”**, diritto di cittadinanza delle persone, fondamento di dignità e normalità.
- **Attività di laboratorio**, maggiormente diversificate anche in base agli interessi dei partecipanti e alle competenze apportate dai nuovi “arrivi”, utenti e volontari
- **Sostegno alla famiglia** rafforzando il Gruppo Accoglienza e con azioni di supporto che favoriscano la prossimità tra famiglie. Si prevede una formazione grazie alla collaborazione volontaria di uno psicologo.

Obiettivi innovativi:

- **Sviluppare opportunità di relazione e competenza attraverso *lo stare e il fare* all’interno di botteghe artigiane.**
- Avviare nuove progettualità in merito alla **domiciliarità**, intesa come intervento che parte dalla “casa” della persona per poi “uscire” dalla stessa e costruire, attraverso una rete relazionale, opportunità di partecipazione al territorio di appartenenza.
- Creare **postazioni informatiche** a disposizione degli utenti
- **Sostegno al movimento utenti, in particolare per la diffusione dell’ESP, Esperto in Supporto tra Pari**
- Sviluppare informativa e approfondimenti sulla **Legge del “dopo di noi”**.

VERSO LE ISTITUZIONI

Continuità a:

- -Portare il contributo dei familiari rispetto alle problematiche di salute mentale ai Tavoli istituzionali ai diversi livelli, da quello regionale attraverso URAsaM ai Tavoli Salute Mentale (Ambiti 1 e 2)

Obiettivi innovativi:

- Ripristinare la partecipazione attiva dell’**Associazione con il D.S.M. A.S.S.T.BG**
- Promuovere la **valorizzazione del “sapere esperienziale” di utenti e familiari** anche all’interno dei Servizi, sul modello di esperienze positive già consolidate anche in Lombardia, attraverso percorsi e progetti condivisi col DSM.

IN COLLABORAZIONE CON LA RETE

Continuità a:

- Partecipazione attiva al Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Salute Mentale
- Collaborazione con altre associazioni e realtà del territorio

Obiettivi innovativi:

- Rafforzare i legami con il territorio di Torre Boldone in cui ha sede la nostra Associazione, in particolare attraverso le Associazioni locali.
- Ampliare il dialogo tra l'Associazione e il Comune di Bergamo
- Sviluppare il rapporto con i Comuni degli Ambiti Territoriali di riferimento

SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONE

Continuità a:

- **Allargare la base associativa** nelle diverse figure di familiari, volontari, utenti
Rafforzamento del gruppo volontari attraverso:
 - Potenziamento della figura del **volontario di prossimità**

Obiettivi innovativi:

- Attivazione di un gruppo di auto aiuto per volontari in collaborazione con i Servizi.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

In conformità allo Statuto l'Associazione è strutturata come rappresentato di seguito:

L'Assemblea dei soci

E' il massimo organo deliberante dell'Associazione. Si riunisce, di norma, una volta all'anno per l'elezione delle cariche sociali e per discutere e deliberare in merito alla Relazione Annuale di attività del Consiglio Direttivo e ai bilanci.

Il Consiglio Direttivo

Composto da un massimo di 15 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili, ha il compito di dirigere l'Associazione operando per la tutela dei diritti delle persone con disagio psichico e delle famiglie, e provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria.

Il Comitato di Presidenza

E' composto dal presidente, da 2 vicepresidenti, dal segretario, vice segretario e dal tesoriere ed è convocato dal presidente per deliberare su problemi urgenti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Esercita il controllo contabile ed amministrativo della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, esamina i bilanci, redige la relazione sull'operato del Consiglio Direttivo da sottoporre all'Assemblea dei soci.

Probiviri

Con incarico triennale hanno il compito di dirimere eventuali divergenze tra consiglieri o tra soci sulle modalità di applicazione dello statuto.

I Soci

Soci sono tutti coloro che, aderendo all'Associazione, ne accettano lo statuto e il regolamento e versano la quota associativa annuale acquisendo in tal modo il diritto di voto in assemblea. E' importante sottolineare che **la partecipazione alle riunioni di lavoro associativo e di auto mutuo aiuto è aperta anche ai non soci.**

RINGRAZIAMENTI

Il Consiglio Direttivo, a conclusione del **ventiduesimo anno di attività dell'Associazione**, ringrazia i Soci, i Volontari e tutti coloro che sostengono "Piccoli Passi Per..." contribuendo al raggiungimento delle sue finalità.

Un ringraziamento particolare a: Comune di Bergamo, Comune di Lallio, Credito Valtellinese, Rotary Club Bergamo Sud, Il Pugno Aperto – Cooperativa Sociale, e a tutte le persone che sostengono economicamente i progetti dell'Associazione.

Vogliamo ringraziare inoltre la Parrocchia di S. Alessandro in Colonna e il Comune di Lallio che da diversi anni mettono a disposizione locali per le attività dei gruppi "SCACCIAPENSIERI" e "CREARE INSIEME". Inoltre, il Comune di Curno e Villa Tasca di Brembate per aver messo a disposizione i "luoghi" per le nostre rappresentazioni teatrali.

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI - ANNO 2017

I revisori dei conti convocati il giorno 08/03/2018 hanno approvato il bilancio dell'esercizio 2017.

Ben ritrovati a tutti i Soci.

Ricordiamo che l'Associazione ha la sua natura organizzativa sancita dallo statuto e che, "Piccoli Passi Per..." è costituita nella forma di libera Associazione indipendente, apolitica, aconfessionale e senza fine di lucro.

Il Consiglio Direttivo ha gestito l'attività associativa e le disponibilità finanziarie per il 2016 in modo oculato e nel pieno rispetto dei suoi poteri istituzionali, impegnandosi nell'elaborazione e nell'attuazione di progetti.

Le entrate e le spese sono pertinenti all'attività dell'Associazione e sono supportate da documentazione probante.

Nel corso dell'anno abbiamo sempre accertato che:

- I valori di cassa corrispondevano ai saldi contabili
- Le scritture contabili risultavano ordinatamente tenute ed aggiornate nel rispetto dei termini consentiti.
- Tutti gli altri libri dell'Associazione sono risultati aggiornati nei termini.

L'esercizio 2017 così si sintetizza:

- TOTALE ENTRATE	Euro 75.616,71
- TOTALE USCITE	Euro 58.429,52
- AVANZO D' ESERCIZIO	Euro 17.187,19

Il saldo del c/c 135863 presso la Banca Prossima al 01/01/2017 era di Euro 13.265,79 mentre al 31/12/2017 era di Euro 29.322,36

Il saldo del c/c 138889 /Fund Raising presso la Banca Prossima al 01/01/2017 era di Euro 5.651,22 mentre al 31/12/2017 era di Euro 6.467,43

Il saldo di cassa al 01/01/2017 era di Euro 107,85 mentre al 31/12/2017 abbiamo un importo di Euro 422,26.

L'Associazione prosegue nella realizzazione di nuovi progetti e nell'attuazione di quelli in corso; continua a sostenere i laboratori esistenti e crearne di nuovi sempre con l'intento di supportare i loro fruitori ed a sensibilizzare il territorio nei riguardi della malattia mentale. Tale lavoro è stato possibile grazie all'apporto fattivo e disinteressato dei Soci che si prodigano a vari livelli. Un ringraziamento particolare, a nome di tutti i soci, al Consiglio Direttivo e a quanti hanno dedicato maggior tempo ed energie.

La relazione morale del Consiglio Direttivo Vi ha informati delle attività, istituzionale e non, dell'Associazione intraprese nel corso del 2017.

Un grazie a tutti i Soci per l'attenzione prestata e l'invito ad approvare il bilancio dell'esercizio 2017.

BILANCIO PREVENTIVO - ANNO 2018

PREVENTIVO 2018

<u>ENTRATE</u>		
Quote Associative	Euro	1.300,00
Liberalità da persone fisiche	Euro	1.000,00
Contributi da persone giuridiche ed enti pubblici	Euro	3.500,00
Contributi per Progetti	Euro	25.500,00
Manifestazioni	Euro	3.000,00
Saldo banca al 31.12.2017	Euro	36.212,00
TOTALE ENTRATE		70.512,00

<u>USCITE</u>		
Spese per attività informative	Euro	500,00
Spese generali di segreteria	Euro	5.200,00
Affitto sede e spese condominiali	Euro	3.500,00
Accoglienza - attività riabilitative e risocializzanti	Euro	1.500,00
Rimborso a soci per spese anticipate	Euro	300,00
Progetti	Euro	55.512,00
Laboratori	Euro	3.000,00
Manifestazioni	Euro	1.000,00
TOTALE USCITE		70.512,00

Nel rendiconto economico anno 2017 si evidenzia un avanzo d'esercizio pari a Euro 17.187,19

L'importo qui sopra esposto è dovuto a:

- **Euro 11.200,00** è un acconto ricevuto il 4/12/2017 pari al 50% dell'importo complessivo di Euro 22.400,00-, riferito al progetto "Esco: dalla casa al territorio. Percorsi in autonomia per la salute mentale" finanziato da Fondazione Comunità Bergamasca.
Fanno parte di questo progetto i tre Ambiti del Distretto della ASST Bergamo Papa Giovanni XXIII (Ambito di Bergamo, Valle Brembana e Valle Imagna)
Il contributo della Fondazione è inerente al periodo da novembre 2017 a giugno 2018.
- **Euro 5.000,00** - Progetto "Una Città non basta" – Periodo dal 1/1/2017 al 31/12/2017
Il progetto è sostenuto dall'Associazione in collaborazione con la Cooperativa il Pugno Aperto. L'importo pari a Euro 5.000,00 è stato versato alla Cooperativa il Pugno Aperto in data 8/1/2018.
- **Euro 987,19 Avanzo d'esercizio 2017**

INDICE

RELAZIONE ANNUALE 2017

A 40 ANNI DALLA 180.....	2
L'ASSOCIAZIONE	5
ATTIVITA' 2017	8
ACCOGLIENZA E SOSTEGNO DEI FAMILIARI	8
INIZIATIVE A CARATTERE RIABILITATIVO- RISOCIALIZZANTE PER GLI UTENTI.....	10
PARTECIPAZIONE ATTIVA AI TAVOLI ISTITUZIONALI DI SALUTE MENTALE DEL SANITARIO E DEL SOCIALE	17
INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITA'	31
PERCORSI INFORMATIVI-FORMATIVI	32
COLLABORAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI SALUTE MENTALE E NON	34
INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE	35
OBIETTIVI 2018	36
L'ASSETTO ISTITUZIONALE	38
RINGRAZIAMENTI	39
RENDICONTO ECONOMICO E PATRIMONIALE - ANNO 2017.....	40
RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI - ANNO 2017	41
BILANCIO PREVENTIVO - ANNO 2018.....	43
INDICE	44